



L'Arcivescovo di Siracusa

Siracusa, 17 settembre 2022

Oggetto: Messaggio al mondo della Scuola all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023

Carissimi Studenti e Studentesse, Personale docente e non docente, Illustri Dirigenti delle Scuole di ogni ordine e grado,

ho piacere di rinnovare il mio pensiero verso voi tutti all'inizio di questo nuovo anno scolastico.

Nel particolare frangente socio-politico in cui viviamo, la Scuola deve essere riconosciuta quale istanza particolarmente centrale della società, ove progetti e sogni della stessa germinano, si organizzano e prendono corpo. In particolare, occorre ripensare alla centralità della Scuola in un tempo in cui la pandemia ci ha fatto prendere coscienza della nostra reciproca interdipendenza e la guerra in Ucraina ci ammonisce nel senso che se non si vive la fraternità globale, la sopraffazione fratricida e la brutale violenza omicida delle armi incombe.

La cultura, infatti, è un potentissimo strumento di crescita personale e sociale, che, in un mondo caratterizzato da sperequazioni economiche che aumentano sempre più il divario fra ricchi e poveri, pone al centro l'“essere” e non l'“avere” e che richiama la società dominata dall'edonismo a far leva non sull'“apparire” ma sull'“essere”.

./..

Carissimi ragazzi e adulti impegnati nel mondo della Scuola, non dimenticate mai che l'educazione è un ministero delicatissimo che porta a "e-ducere", cioè tirar fuori, il meglio che c'è in ogni uomo. Non cedete alla seduzione dell'autoreferenzialità, dell'egoismo, dell'individualismo, esercitatevi, piuttosto, a uscire da voi stessi per andare verso l'altro e verso l'Alto, a vivere quella fraternità e amicizia sociale di cui parla Papa Francesco e che ci abilita a sperimentare il valore autentico della vita, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte» (Francesco, *Angelus* (10 novembre 2019): L'Osservatore Romano, 11-12 novembre 2019, p. 8).

Buon inizio di attività, con la benedizione del Signore: sia un anno intenso, animato dalla speranza nel bene, proiettato alla crescita personale e comunitaria



Francesco Lomanto
Mons. Francesco LOMANTO
Arcivescovo